

Sabato 23 gennaio alle ore 16 l'Auditorium della Scuola Statale "V.G. Rossi" a S.Margherita Ligure, istituto comprensivo di media inferiore, elementare e materna, era stracolmo di bambini, genitori, insegnanti che si sono ritrovati per assistere allo spettacolo "Grammaticanto – la grammatica appresa con il canto".

Hanno partecipato anche la Preside che, attraverso il Consiglio d'Istituto, aveva concesso l'uso della sala e aveva dato il patrocinio della Scuola, e il Sindaco con l'Assessore alla Pubblica Istruzione che avevano concesso il patrocinio del Comune all'iniziativa.

E' stata una festa bellissima. Alberto Villa ha fatto cantare a sei bambini della sua classe di Vimercate, che le rispettive famiglie avevano accompagnato a Santa Margherita, una dopo l'altra tutte le canzoni della cassetta "Grammaticanto".

Ad ogni canzone i bambini, capitanati dal loro maestro, improvvisavano una scenografia diversa, adatta alle parole e al ritmo del momento. Hanno alternato berretti alla Jovanotti con abbigliamenti da Blues Brothers, copricapo da montagna con cappelli da cow-boy; hanno ballato la macarena, il rap e la macumba e hanno presentato simpatiche scenette.

E gli spettatori? Il coinvolgimento è stato generale, grazie soprattutto all'abilità di Alberto che cercava di far partecipare tutti i presenti. E' riuscito attraverso qualche domandina, qualche mezza frase, qualche battuta a presentare ogni canzone facendone cogliere e apprezzare il significato più profondo.

Come quando nel presentare la canzone sui verbi domanda ai bimbi del pubblico: "Che azione fa Claudio qui sul palco?" E quelli vedendo Claudio con la focaccia in mano rispondono: "Mangia!" e Alberto : "Bravi! Che azione fa Georgia qui sul palco?" Ed essi, dopo averla osservata, rispondono: "Ballala!" "Bravi – dice Alberto – ed ognuno di noi che azione molto importante sta facendo, ora e sempre?". Tutti si guardano con aria interrogativa e stanno zitti. Allora Alberto si rivolge ai suoi piccoli cantanti e dice: "Diteglielo voi". Ed essi in coro ad alta voce: "ESSERCI". "Diteglielo ancora!" ed essi: "ESSERCI". Tra la commozione e lo stupore generale è così cominciata la canzone che dice che ESSERE è il re dei verbi!

Ciò che era bello da vedere e che contagiava il pubblico erano l'affiatamento e l'intendimento che si notavano tra il maestro e i suoi alunni sul palco! Il maestro era il primo che si divertiva. I bambini in sala facevano fatica a stare seduti nelle poltrone e chi ne aveva la possibilità si metteva in piedi a ballare. L'acustica e la qualità del suono, grazie a un impianto messo a disposizione da alcuni nostri amici, erano ottime: da qualsiasi punto della sala era possibile ascoltare bene la musica.

La festa si è conclusa splendidamente con un assalto alla merenda, la caratteristica "focaccia", offerta gratuitamente da ben sette panifici sammargheritesi.

Il maestro Villa è stato salutato personalmente dal Sindaco, dall'Assessore e da molti insegnanti che gli si sono avvicinati per conoscerlo. Le cassette e i CD sono andati subito a ruba.

Lo spettacolo è stato un successo, ma la giornata intera è stata un susseguirsi di sorprese e avvenimenti.

Tutto è cominciato dalla mattina: alle ore 11.30 ci siamo incontrati con Alberto Villa e con le famiglie dei suoi bambini che, chi con il treno partendo molto presto, chi con la macchina, avevano raggiunto S. Margherita. Avevamo pensato che sarebbe stato bello, già che affrontavano un discreto viaggio, stare un po' insieme al di là dello spettacolo, dando la possibilità a queste famiglie di gustare la bellezza dei nostri posti.

ne è nata una compagnia semplice e familiare che ha stupito loro e noi. Dopo un giro nello splendido parco di “Villa Durazzo” abbiamo pranzato tutti insieme gustando le specialità locali che avevamo preparato aiutati dalle amiche e dalle nonne (polpettone, pizza, torta di cipolle, torta di riso, focaccia col formaggio, dolci), in un salone messo a disposizione dalla parrocchia e che avevamo addobbato con bandierine e con un cartello “Benvenuti fra noi a S. Margherita. Grazie!”. E’ qui che è arrivata una tv locale per intervistare il maestro e i bambini. Dopo un buon caffè ci siamo avviati tutti insieme verso l’Auditorium per gli ultimi preparativi e le prove finali.

Ci siamo trovati così bene che è stato naturale alla fine dello spettacolo desiderare di fare ancora un giro insieme. E’ così che attraversando le strade della cittadina entravamo nei negozi che incontravamo e che avevano contribuito alla realizzazione dell’iniziativa, per salutarli e ringraziarli.

I genitori di Vimercate tornando a casa, anche quelli che avevano avuto qualche riserva nell’aderire all’iniziativa, hanno continuato a ringraziare il loro maestro per l’opportunità che aveva dato loro. E alcuni mariti che non erano venuti hanno telefonato al maestro per chiedergli: “Cosa è successo alle nostre mogli e ai nostri figli? Se lo sapevamo venivamo anche noi a S. Margherita!”.

Ma cosa c’è stato di così speciale?

Tutti quanti siamo rimasti stupiti di ciò che è accaduto, della familiarità che è nata con quelle famiglie, del fatto che ci siamo trovati inconsapevoli testimoni di una umanità più grande, che ha fatto dire a quei genitori di Vimercate che non conoscevamo “ma che cos’hanno queste persone: sono liguri o che cosa?!”.

Dopo questa esperienza siamo più consapevoli che ciò che genera è veramente l’appartenenza ad un popolo di cui facciamo parte noi con tutti i nostri limiti, Villa con la sua genialità e questi genitori che abbiamo incontrato con le loro domande.

L’idea di provare a organizzare tutto era nata qualche mese prima quando avevamo visto su Piccole Tracce uscito in estate la pubblicità del “Grammaticanto”. Si capiva che si trattava di una cosa bella, talmente bella che sarebbe stato un peccato non tentare di proporla a tutti. E ci sembrava uno “STRUMENTO REALE”, la cosa più adatta da inserire tra le iniziative della nostra neonata Associazione “Famiglie per l’Educazione” che volevamo far conoscere il più possibile.

Siamo un piccolo gruppo di genitori a cui sta a cuore partecipare attivamente all’educazione dei propri figli, abbiamo deciso di creare per loro e i compagni che volevano partecipare un “doposcuola” come luogo per potersi incontrare a svolgere i compiti, fare un po’ di musica e di inglese cercando di aiutarli il più possibile a “fare esperienza” di ciò che apprendono.

Quest’anno il numero di partecipanti e di classi coinvolti si è allargato: siamo passati da 7 alunni della II elementare a 20 classi diverse più 5 ragazzini delle medie.

Abbiamo organizzato un Cineforum per bambini e genitori che si è svolto in alcune domeniche pomeriggio, riproponendo alcuni bei film.

Il Grammaticanto è stata l’iniziativa dell’anno: abbiamo cominciato a metterla in piedi timidamente, anche per i pochi mezzi messi a disposizione, poi ad ogni tentativo che facevamo si aprivano nuove possibilità e prospettive (disponibilità di Villa, sala a disposizione, sponsor, merenda) fino al grande giorno che, per la sua bellezza, ha confermato ad andare avanti nella nostra opera.

**Famiglie per l’Educazione**